



COMUNE DI ANGRI
Provincia di Salerno

AVVISO PUBBLICO

Indagine di mercato esplorativa per affidamento di appalto di servizi e fornitura

(allegato II.1 del D.lgs. n. 36/2023)

**REALIZZAZIONE DELL'AMPLIAMENTO TECNOLOGICO DEL
SISTEMA DI VIDEOSORVEGLIANZA TERRITORIALE E DI
RILEVAMENTO DEI TRANSITI VEICOLARI PER LA SICUREZZA
URBANA - SICUREZZA AD ANGRI 4.2
CUP: G49B25000200001**

IL RESPONSABILE DEL SETTORE-RUP

RENDE NOTO

- che il Comune di Angri, dovendo procedere all'affidamento di un appalto per la **realizzazione dell'ampliamento del sistema di videosorveglianza territoriale e di rilevamento dei transiti veicolari per la sicurezza urbana - Sicurezza ad Angri 4.2**, pubblica il presente avviso al fine di individuare, ai sensi dell'art. 2 dell'Allegato II.1 al Decreto Legislativo 31 marzo 2023 n. 36, gli operatori economici da invitare a successiva procedura negoziata, ai sensi delle disposizioni di cui all'art. 50 comma 1 lettera e) del "Codice degli Appalti";
- che in conformità dell'articolo 2 dell'Allegato II.1 al Decreto Legislativo 31 marzo 2023 n. 36, la durata della pubblicazione dell'Avviso di indagine di mercato è di 15 giorni;
- che, nell'indicenda procedura e nel rispetto del principio della massima partecipazione di cui all'art 10 co. 3 del Codice, non è previsto un numero massimo di operatori da invitare, garantendo in particolare l'accesso al mercato delle micro, piccole e medie imprese;
- che, pertanto, si forniscono le seguenti informazioni:

1. AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE

Comune di Angri –Piazza Crocifisso 23 - tel. 081/5168227;

Pec:comune.angri@legalmail.it

mail: comando.poliziale@comune.angri.sa.it

Il responsabile Unico del Progetto- RUP- (ai sensi dell'art. 15 del D.lgs. 36/2023) è la dott.ssa Anna Galasso.

Il presente avviso con i relativi allegati sono disponibili sul sito: www.angri.gov.it

2. OGGETTO DELL'APPALTO

Il contratto ha per oggetto la **realizzazione dell'ampliamento del sistema di videosorveglianza territoriale e di rilevamento dei transiti veicolari per la sicurezza urbana - Sicurezza ad Angri 4.2**

Le prestazioni oggetto dell'appalto comprendono l'esecuzione dell'ampliamento del preesistente impianto di videosorveglianza territoriale in ulteriori aree del comprensorio comunale di ANGRI (SA) in grado di rilevare le 23 inquadrate stradali indicate (di cui 18 di contesto e 5 ANPR), costituito da 5 ubicazioni remote di videosorveglianza, provviste di telecamere fisse HDTV ad elevata risoluzione MEGAPIXEL dotate di capacità di riconoscimento degli oggetti previo ricorso ad Intelligenza Artificiale, lettori ottici per rilevamento targhe veicolari ANPR, router IP di tipo *manageable*, sistemi di trasmissione dei segnali e delle immagini video, rete mista di telecomunicazioni per il trasferimento dei dati di alcune postazioni di tipo wireless per i segnali, con postazioni di radiotrasmissione, laddove necessarie, poste sui pali o sui terrazzi di copertura degli edifici scelti come nodi di trasmissione e/o ripetizione dei segnali radio della rete di connettività, sistemi di alimentazione elettrica, apparecchiature di registrazione e consultazione intelligente presso la Sala Operativa della Polizia Locale, predisposizione per collegamento e terminale remoto di consultazione presso la Sala Operativa della Caserma CC di ANGRI (SA).

In base alle indicazioni della circolare del Ministero dell'Interno n. 558/A/421.2/70/456 dell'8 febbraio 2005:

“Premessa fondamentale è che l'installazione di sistemi di videosorveglianza facenti capo a strutture pubbliche e private deve essere realizzata nella piena compatibilità con le tecnologie adottate nelle Sale/Centrali Operative delle Forze di Polizia.

Tali impianti sono destinati ad assolvere funzioni riconducibili essenzialmente a:

Osservazione diretta da remoto.

Gli apparati consentono di osservare una determinata area quando, in presenza di particolari eventi, se ne ravvisi l'esigenza (ad esempio, transito di pubbliche manifestazioni nella zona servita dall'impianto). Al riguardo, è assolutamente necessario che il tempo di trasmissione dell'immagine, tra l'accadimento reale e quello visualizzato

dall'operatore, sia ridotto al minimo.

Videosorveglianza.

Il sistema effettua una vera e propria attività di vigilanza su persone e beni, sostituendo, in tutto o in parte, la presenza umana sul posto. La relativa strumentazione deve prevedere l'impiego di:

- *sensori meccanici o elettromagnetici esterni alle telecamere (ad esempio per la possibilità di rilevare il transito o la sosta di una autovettura);*
- *sistemi per la registrazione delle sorgenti video in continuo o su allarme;*
- *sistemi software di variazione ed analisi delle immagini (ad esempio, per la capacità di rilevare l'asportazione di un oggetto o, tra tante persone in piedi, la presenza di una sdraiata).*

Le tecnologie hardware e software devono permettere la gestione automatica di "allarmi video".

Di seguito, sono riportate specifiche indicazioni tecniche per l'installazione e l'integrazione degli impianti di videosorveglianza con i sistemi in uso nelle Sale/Centrali Operative:

l'invio dei segnali video dalle strutture pubbliche e private verso le Sale/Centrali Operative delle Forze di Polizia deve essere convogliato con un unico collegamento fisico, il cui protocollo di comunicazione sia di tipo IP, dimensionato con una larghezza di banda adeguata al numero di sorgenti video gestite e comunque in grado di visualizzare, in modalità "full motion" (diretta), almeno una singola sorgente video;

presso le menzionate Sale/Centrali Operative deve essere presente un software per la gestione delle sorgenti video, che risponda alle seguenti caratteristiche:

visualizzazione (anche di immagine multiple) di tutte le telecamere che afferiscono al server di videosorveglianza;

visualizzazione automatica, con segnalazione di allarme audio e visivo, di immagini video provenienti da una telecamera per la quale si siano verificate condizioni di allarme;

registrazione (e riproduzione) delle immagini di una o più sorgenti video, in modalità manuale (gestita dall'operatore) ed automatica (al verificarsi dell'allarme e/o su rilevazione di movimento);

comunicazione con il sistema Video Server presente presso le strutture pubbliche e private con protocollo IP;

disponibilità delle interfacce software (API – Application Programming Interface), per l'integrazione con sistemi già presenti presso le Sale/Centrali Operative;

compatibilità del software con i sistemi operativi utilizzati presso le Sale/Centrali operative;

le comunicazioni IP tra la componente software delle Sale/Centrali Operative ed i Video Server presenti presso le strutture pubbliche e private devono avere un alto livello di sicurezza e riservatezza."

Requisiti generali dell'impianto

Le apparecchiature aggiuntive oggetto della fornitura dell'impianto dovranno rispondere alle seguenti caratteristiche generali:

tutti gli apparecchi dovranno essere dotati di certificazione attestanti la conformità alle leggi e alle normative vigenti (es. immissione sul mercato, marcatura CE, notifica ai sensi della direttiva 99/5/CEE per le apparecchiature radio, ecc.), in particolare dovranno soddisfare ai requisiti richiesti dal D.Lgs. n.196 del 30/06/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali", dal "Provvedimento generale sulla videosorveglianza" emanato il 29/04/2004 dal Garante per la protezione dei dati personali, e dal successivo "Provvedimento in materia di videosorveglianza" del 8 aprile 2010;

il sistema dovrà garantire nel tempo il costante mantenimento della qualità del segnale video, anche al variare delle condizioni atmosferiche e ambientali; in particolare, tutte le apparecchiature installate in campo aperto dovranno essere alloggiare in custodie climatizzate, al fine di garantire il corretto funzionamento del sistema anche per temperature inferiori allo 0°C, e con un adeguato grado di protezione IP;

la soluzione tecnica proposta, ed in particolare le apparecchiature installate, dovranno garantire la possibilità di espansione futura dell'impianto di videosorveglianza; a questo scopo saranno privilegiate soluzioni di modularità, programmabilità e scalabilità prevedendo l'installazione di apparecchiature in grado di adeguarsi a nuovi standard video e di comunicazione.

La realizzazione del sistema di videosorveglianza comporterà una serie di opere accessorie, quali: scavi con relativi reinterri e ripristini, di muratura in genere, compresi eventualmente opere di carpenteria, di fabbro, di falegname, ecc. fornitura e posa in opera di nuovi pali e cassette, con relative paline e formazione di plinti;

stesura dei cavi elettrici, impianto di messa a terra, comprese canalizzazioni, scatole di derivazione, tubazioni, necessarie per l'alimentazione degli apparati;

Architettura di rete

La rete di trasmissione, che conetterà gli apparati di campo alle sale apparati, è basata su un'architettura a due livelli:

- livello di concentrazione: connette la sala apparati ai nodi di concentrazione;
- livello di accesso: connette i nodi di concentrazione agli apparati di campo.

La rete TLC dovrà essere realizzata previo realizzazione di cavidotti stradali accessoriati per l'interconnessione delle postazioni stradali, completamente equipaggiati con cavi in Fibra Ottica, muffole di spillamento ed interconnessione, pozzetti di ispezione, armadi stradali per il contenimento delle apparecchiature, e quant'altro si possa rendere necessario per dare il tutto funzionante e finito a regola d'arte.

Livello di concentrazione

Il livello di concentrazione ha il compito di consolidare il traffico proveniente dalle varie zone soggette al servizio di video sorveglianza e di convogliare il flusso informativo verso la sala apparati.

Il livello di concentrazione necessita di una capacità di banda che può essere valutata considerando:

le necessità di accesso contemporaneo dei sistemi periferici, tenendo conto che il massimo ritardo consentito per tutte le trasmissioni è di 1500 millisecondi;

il numero di apparati di campo;

le caratteristiche di banda del livello di accesso;

la tipologia ed architettura (logica distribuita/logica centralizzata) proposta;

considerazione di affidabilità quali protezione del traffico, recupero da situazioni di fault, ecc

Livello di accesso

Il livello di accesso gestisce la raccolta del traffico dati proveniente dagli apparati di campo e necessita di una capacità di banda valutata sulla base dei seguenti valori minimi:

per ogni inquadramento di telecamera di osservazione: almeno 20 Mbit/s;

E' importante osservare che le informazioni raccolte dagli apparati di campo dovranno essere convogliate in tempo reale fino alle sale apparati.

Ubicazioni delle componenti del sistema integrato di videosorveglianza

Formano parte della consistenza di questa fornitura le seguenti componenti:

Siti Terminali di postazione periferica TVCC (n.5 telecamere Megapixel di contesto, n.5 lettori ottici ANPR, per un totale di n.23 inquadrature), come da tabella seguente:

TABELLA A: n°	Ubicazione	inquadrat.	ril.targhe	latitudine N	longitudine E
ID08F	Rotonda Fondo Satriano	4 multifocale	ANPR	40,727869°	14,567557°
ID23F	Via Adriana- Cupa Mastrogennar o	4 multifocale	ANPR	40,736733°	14,580281°

ID24F	Via dei Goti- T.sa Cinque	2 Dual Head	ANPR	40,732144°	14,562886°
ID27R	Via Salice-Via Tora- Cavalcavia	4 multifocale	ANPR	40,743742°	14,554475°
ID28F	Via Nazionale-Via Orta Longa	4 multifocale	ANPR	40,748833°	14,557967°
TOTALE INQUADRATURE		18		5	

Allestimento dei dispositivi di registrazione e visualizzazione nella Sala Operativa del Comando di Polizia Locale PM di ANGRÌ (SA);

Predisposizione per consultazione nella Sala Operativa di videosorveglianza del Comando CC di ANGRÌ (SA);

Cavidotti equipaggiati per i collegamenti della rete TLC in fibra ottica: da Rotonda Fondo Satriano Postazione ID08F a Via Satriano coordinate 40.729381°N 14.567130°E

da Via Adriana – cupa Mastrogennaro Postazione ID23F a Via Adriana coordinate 40.736195°N 14.578443°E

da Casello Angri Nord Traversa Cinque Postazione ID24F a Via dei Goti SP122 coordinate 40.733059°N 14.566179°E .

sistemi integrativi di trasmissione wireless verso i siti stradali dei segnali radio: da incrocio Via Salice svincolo Via Tora Postazione ID27R a Ripetitore Torre Faro Stadio Novi in ponte radio, e da Ripetitore Torre Faro Stadio Novi in ponte radio a Comando Polizia Locale

da incrocio SS18 Via Orta Longa Postazione ID28F collegamento in ponte radio con ID26F

CENTRALE OPERATIVA

La centrale Operativa rappresenta il cuore dell'intero sistema, il luogo in cui fisicamente e logicamente vengono trasmessi, elaborati, gestiti e archiviati i flussi video.

La Centrale Operativa è ubicata presso il Comando di Polizia Locale e sarà sviluppata in due ambiti funzionali:

Una sala controllo (per la visualizzazione e la gestione logica dei dati);

Una sala apparati (per la gestione fisica e l'archiviazione dei dati).

Per quanto riguarda i requisiti del sistema da realizzare, si devono considerare come cornice di riferimento, le disposizioni di carattere generale contenute nella circolare del Ministero dell'interno del 23 febbraio 2005, n.558/A/421.2/70/456, con le quali si è proceduto alla definizione di linee guida alla luce dei provvedimenti varati in materia dal Garante per la protezione dei dati personali, dapprima con il "decalogo" del 29 novembre del 2000 e, in seguito, con il provvedimento del 29 aprile 2004, oltre al GDPR.

La registrazione, in particolare, deve poter essere conservata per almeno 7 giorni e accessibile solo agli organi competenti e autorizzati.

I siti video-sorvegliati saranno segnalati da apposita segnaletica conforme a quella riportata nel provvedimento del Garante per la Privacy 29.04.2004.

Sala Apparati

La sala apparati e' l'area in cui sono collocati:

la piattaforma integrata SW di gestione dell'impianto di videosorveglianza, comprensiva di tutti i moduli per la fruizione, il controllo, la visualizzazione, la diagnostica, l'allarmistica, l'autenticazione degli operatori, etc.;

i video server che acquisiscono i flussi video, trasmessi dalle telecamere di video sorveglianza; questi ultimi permetteranno la memorizzazione dei flussi e la gestione delle telecamere tramite il software di gestione fornito dall'Amministrazione;

i sistemi di storage per videosorveglianza;

Sala controllo

La sala controllo è la sala destinata al monitoraggio e alla gestione dell'intero sistema.

La sala sarà realizzata all'interno del Comando di Polizia Locale.

Le postazioni di monitoraggio saranno cablate e integrate in una rete LAN così da consentire a più stazioni di visualizzazione distribuite sulla rete stessa di accedere al sistema nel rispetto delle politiche di accesso fissate.

Nell'area dedicata alla Sala Controllo devono essere previsti i lavori di cablaggio necessari per interfacciare gli elementi hardware e software dell'intero sistema.

Inoltre devono essere installati e resi operativi i monitor led ed il sistema di visualizzazione dell'impianto di videosorveglianza.

Piattaforma integrata SW di gestione dell'impianto di videosorveglianza

Particolare importanza riveste il sistema di gestione (l'intelligenza) dell'intero impianto da realizzare. Le caratteristiche del sistema devono presentarsi come flessibili, scalabili, altamente affidabili.

Obiettivo centrale della progettazione sarà quello di allestire un sistema integrato con Intelligenza Artificiale in grado di rendere più ampia e continuativa l'azione di presidio delle aree di intervento.

Il software di videosorveglianza in Sala Operativa deve essere altamente *scalabile* ed *integrabile*, in grado di adattarsi nel tempo alla gestione di installazioni di qualsiasi dimensione, in grado di crescere nel tempo inglobando telecamere e dispositivi IP, integrando nuovi elementi di campo e garantendo la gestione di tutto il sistema operando sotto un'unica interfaccia.

Software di Video Management (caratteristiche minime obbligatorie) Modello Avigilon Unity Video 8 Enterprise o equivalente

Gestione di telecamere con risoluzione da VGA fino a 61 megapixel, supporto per telecamere MJPEG, MPEG-4, H.264, H.265, supporto per telecamere ONVIF con gestione del doppio streaming.

Piattaforma certificata Onvif, con supporto dei Profili S, T e G.

Software con interfaccia in lingua italiana.

Il VMS (Video Management System) sarà basato su architettura server-client; dovrà inoltre essere disponibile l'accesso da client basato su web browser (Chrome e Safari), senza necessità di installare plug-in e di aprire porte nel firewall basandosi su HTTPS.

Dovranno essere disponibili APP per sistemi mobili iOS e Android senza costi aggiuntivi.

Il VMS dovrà essere licenziato solo sulla base delle telecamere connesse e non richiedere licenze aggiuntive per la centralizzazione di più Server/NVR e/o licenze per client e/o APP.

Il sistema software applicativo di gestione ed esercizio per le operazioni di videosorveglianza del tipo Avigilon o equivalenti, con interfaccia grafica user-friendly, dovrà avere le seguenti principali funzionalità:

controllo di tutti i dispositivi di sistema;

gestione del sottosistema di comunicazione multimediale;

visualizzazione ed interrogazione dei dispositivi periferici di ripresa su mappa cartografica digitale (vettoriale) georeferenziata del territorio, gestita da applicativo GIS (Geographical Information System). Il motore cartografico dovrà implementare le funzionalità standard dei GIS di mercato, quali zoom, panning, gestione layer, punto mouse, ed importare i formati grafici più diffusi. Il database dovrà consentire l'utilizzo di uno stradario le cui ubicazioni siano agganciate ai campi di visione delle telecamere, al fine di consentire il richiamo e il posizionamento delle stesse a partire da input di tipo toponomastico, controllo di tutti i movimenti e i parametri delle telecamere;

dalla postazione operatore dovrà essere possibile controllare, mediante la trasmissione di opportuni segnali di telemetria, i brandeggi orizzontale e verticale, lo zoom e i preset;

realizzazione di sequenze di videosorveglianza mediante l'impostazione, secondo logiche diverse a scelta dell'operatore, delle modalità di visualizzazione delle immagini in arrivo;

gestione di allarmi su eventi predefiniti;

reindirizzamento delle immagini sui dispositivi (monitor) di visualizzazione disponibili,

gestione del sottosistema di videoregistrazione digitale locale;

interfacciamento con le videoregistrazioni locali installate a bordo delle singole telecamere megapixel;

diagnostica locale e remota.

Il VMS potrà gestire almeno 300 telecamere per ogni Server, almeno 10.000 telecamere per sito (contenente 100 server).

Il VMS dovrà permettere la configurazione del failover tra più server, sia nella configurazione con un server aggiuntivo in hot stand-by, sia ridistribuendo il carico delle telecamere sui restanti server online del sito.

Dovrà essere possibile configurare per ciascuna telecamera fino a due server di failover (secondo e terzo livello), impostando un livello di priorità per ciascuna. Il VMS dovrà aggiornare automaticamente i permessi, le viste salvate etc. con la nuova configurazione del sito, senza che l'operatore debba modificare alcun parametro. Nel momento in cui il server guasto sia ripristinato, l'operatore accedendo alla timeline delle registrazioni dovrà visualizzare il flusso video registrato proveniente sia dal server primario che da quello di failover,

Da ogni client su workstation, webclient e App dovrà essere possibile collegarsi ad un numero illimitato di siti, anche aventi differenti edizioni di licenze.

Dovrà essere possibile autenticarsi tramite Client utilizzando autenticazione a due fattori e definire un metro di complessità delle password.

Il VMS dovrà essere dotato di tecnologia HDSM 2.0 (o tecnologia equivalente) per l'ottimizzazione della gestione della banda tra server e client. Non deve essere svolta alcuna attività di transcodifica; il server trasmette al client le immagini con una risoluzione adeguata al dettaglio richiesto e, nel caso di massimo dettaglio (con risoluzione a partire da 4MP), inviare al client solo la porzione dell'immagine richiesta e non tutto il flusso video.

Dovrà essere possibile gestire lo stesso flusso alla massima definizione sia in live che in registrato.

La Piattaforma dovrà inoltre supportare ricerche forensi, caricando nel sistema l'immagine di un soggetto (persona o veicolo) e mostrando così tutti i risultati dei soggetti presenti nel registrato che gli assomigliano.

Dovrà inoltre essere possibile iniziare la ricerca per Similitudine anche partendo dal registrato di una qualsiasi telecamera del sistema, anche non dotata di analisi video, ritagliando il soggetto di interesse e cercandolo fra tutte le telecamere dotate di intelligenza.

Dovrà inoltre essere presente la possibilità di ricerca per Unusual Motion Detection (rilevamento di movimento anomalo, per periodo della giornata, tipo di movimento, direzione) senza necessità di configurare e definire gli eventi a posteriori, oppure per Unusual Activity Detection (rilevamento di un comportamento anomalo / insolito di una persona o veicolo in termini di posizione, velocità e direzione).

Il sistema dovrà essere in grado di gestire la funzionalità di Riconoscimento Facciale (Face Recognition), creando più liste di soggetti (almeno 5000 profili) e catturare l'attenzione dell'operatore nel caso in cui un soggetto venga riconosciuto con un livello di confidenza impostabile. La creazione di un profilo potrà avvenire a partire da un'immagine registrata nel sistema o tramite upload di una foto via Client.

Attraverso la funzionalità di Riconoscimento facciale, si dovrà poter iniziare una ricerca per similitudine sfruttando i dati biometrici di una specifica persona ricercando la stessa nelle registrazioni fra tutte le telecamere del sito dotate intelligenza (analisi video).

Per ciascun server, sarà possibile analizzare fino a 100 telecamere contemporaneamente per funzionalità di face recognition, o 200 telecamere per ricerche di similitudine.

Dovrà essere possibile configurare l'obbligo di autenticazione di due utenti differenti (operatore e supervisore) per l'accesso alle registrazioni e il VMS dovrà consentire indagini collaborative tra più utenti.

Il VMS dovrà permettere l'esportazione delle registrazioni in formato proprietario e/o in formati standard. In caso di esportazione in formato proprietario, dovrà essere disponibile un player gratuito scaricabile e/o esportabile in modo integrato nel filmato salvato.

Dovrà essere possibile esportare in un unico file in formato nativo, diverse clip provenienti da diversi intervalli temporali di diverse telecamere del sistema, evitando così di dover esportare tutto l'intervallo temporale per tutte le telecamere interessate all'evento. Nel caso di esportazione effettuata a partire da ricerche per similitudine, dovrà essere possibile mascherare su più telecamere lo sfondo per motivi di privacy, e lasciare visibile solamente il soggetto di interesse.

Dal filmato esportato in formato nativo, tramite l'apposito player, dovrà essere possibile eseguire nuove ricerche, o procedere ad una nuova esportazione. Il filmato esportato in formato nativo deve poter essere protetto da password.

Il VMS dovrà consentire l'integrazione con sistemi di Controllo Accessi e dovrà avere la disponibilità di REST API per integrazione di sistemi di terze parti.

Grazie all'integrazione con il sistema di Controllo Accessi Unity Access, dovrà essere possibile effettuare la ricerca di un'identità direttamente nel VMS per visualizzare le immagini associate ad accessi negati o autorizzati. Partendo da uno evento di accesso negato o autorizzato ad uno specifico varco, l'operatore dovrà poter iniziare una ricerca per similitudine ricercando nelle registrazioni l'identità di interesse in tutte le telecamere prima o dopo l'evento di accesso negato o autorizzato.

L'operatore dovrà poter inoltre sbloccare i varchi a partire dalla visualizzazione live della telecamera associata a quel varco in un pannello dedicato visualizzare tutte le attività relative uno specifico varco.

Per motivi di privacy, dovrà essere possibile mettere in standby una telecamera, inibendo la visualizzazione delle immagini live a tutti gli operatori e disattivando per quel momento la registrazione.

Per soddisfare i requisiti di privacy, nel VMS dovrà essere possibile con specifiche telecamere tracciare e sfocare persone e veicoli che appaiono nel video (mascheramento dinamico della privacy), consentendo tuttavia al personale autorizzato di abilitare / rimuovere la funzione di mascheramento durante le indagini.

Predisposizione per un sistema di rilevamento targhe SCNTT

Alla piattaforma sw propriamente detta per la gestione della videosorveglianza di contesto dovrà poter essere affiancata la piattaforma sw per la gestione del sistema di rilevamento targhe interagente con il Sistema Nazionale Targhe e Transiti SCNTT delle FF.OO., non oggetto della attuale fornitura, in grado di consentire all'operatore le prestazioni che saranno meglio descritte negli atti di gara.

Server di archiviazione e gestione

La Piattaforma integrata SW di gestione dell'impianto di videosorveglianza deve essere adeguata sul sistema HW ridondato, con una quantità di *Core* sufficiente per consentire tutte le attività di elaborazione ed analisi video offerte dalla piattaforma SW e dai suoi moduli installati, in grado di offrire alte prestazioni e flessibilità, estrema affidabilità, elevata facilità di manutenzione.

Sistema di storage NAS / NVR

Il Sistema di archiviazione dei dati NAS (*Network Attached Storage*) o NVR (*Network Video Recorder*) deve garantire elevate prestazioni, scalabilità e estrema affidabilità per la continuità di servizio, opportunamente dimensionato per garantire lo storage delle sequenze video per 7 giorni consecutivi, oltre a quelli dedicati al backup compresso rapido di cui il sistema deve essere dotato, e deve essere posizionato presso la Sala Operativa delle forze di polizia all'interno della sala apparati, locale tecnico chiuso, riservato e ad accesso controllato.

Postazione di lavoro integrata

La postazione remota di lavoro dell'operatore in Sala Operativa del Comando PM e Comando Stazione CC è composta da una workstation professionale ad alte prestazioni per il monitoraggio remoto a 2 monitor tipo Avigilon M7-WKS 2MN-EU (workstation professionale ad alte prestazioni per il monitoraggio remoto Avigilon Control Center) per un massimo di 2 monitor o equivalente, ad elevato livello qualitativo e grande affidabilità, in grado di fornire prestazioni avanzate, del tipo dotato almeno delle seguenti caratteristiche:

2 × 1080p, con velocità di aggiornamento max 60 Hz (tramite mini DisplayPort o HDMI)

2 × 4K, con velocità di aggiornamento max 60 Hz (solo tramite mini DisplayPort)

Stream di visualizzazione: fino a 144

Prestazioni (con 2 display 1080p) - con l'impostazione della massima qualità di visualizzazione nel software ACC Client: 13 stream video a 5 MP da 13 fps

11 stream video a 2 MP da 30 fps

6 stream video Fisheye a 6 MP da 30 fps

5 stream video H.265 a 8 MP da 10 fps

Prestazioni (con 2 display 4K) - con l'impostazione della massima qualità di visualizzazione nel software ACC Client con 200% di scaling DPI: 12 stream video a 5 MP da 13 fps

10 stream video a 2 MP da 30 fps

6 stream video Fisheye a 6 MP da 30 fps
5 stream video H.265 a 8 MP da 10 fps

Sistema operativo Microsoft Windows 10 IoT Enterprise LTSC
Processore Intel® Core™ i7
Memoria RAM DDR4 da 8 GB
Interfaccia di rete 2 porte RJ-45 Gigabit Ethernet (1000Base-T)
Uscite video 4 attive (4 × mDP)
Drive ottico DVD-RW
Interfacce monitor supportate: fino a 4 combinazioni di mDP e/o HDMI (con accessori in dotazione)

Telecamere di osservazione TVCC

Le telecamere di osservazione di tipo MEGAPIXEL richieste dovranno essere del tipo per esterni ad Alta Definizione Avigilon 24C-H5A-3MH-180 (3x 8 MP, WDR, LightCatcher, 4mm) o equivalente, Avigilon 24C-H5A-3MH-270 (3x 8 MP, WDR, LightCatcher, 4mm) o equivalente, Avigilon 32C-H5A-4MH 360 (4x 8 MP, WDR, LightCatcher, 4mm) o equivalente, Avigilon 10.0C-H5DH-DO1- IR (2x 5MP H5A Dual Head Camera) o equivalente, dotate di Rilevamento avanzato dei modelli video brevettato e tecnologia Teach By Example ("Apprendimento con esempio") e funzionalità complete di Video analisi ad autoapprendimento Tecnologia High Definition Stream Management (HDSM)TM,

Sistema di visualizzazione a parete

Per la visualizzazione delle nuove sequenze video nelle postazioni remote della Sala Operativa PM sono installati n.2 monitor di visualizzazione LED HD dei flussi video a parete del tipo Avigilon M4K43-EU, Monitor LCD 43" 4K, luminosità min 500 cd/mq, contrasto dinamico, riproduzione colore RGB bit, 2xHDMI, audio 2x10W, completo di attacchi vesa per installazione a parete.

IMPIANTI

Tutti i lavori necessari per l'installazione e la messa in funzione dei sistemi integrati di video sorveglianza territoriale dovranno rispettare i seguenti requisiti.

Impianti elettrici

Dovrà essere verificato lo stato attuale degli impianti elettrici sia presso le sale apparati sia presso le sale di controllo, nonché eseguita la progettazione e la realizzazione dei necessari potenziamenti o estensioni, facenti parte dell'infrastruttura esistente.

Distribuzione impianti

Le tubazioni e canali impiegati, in relazione alla classifica degli ambienti dovranno essere:

- tubi in materiale plastico flessibile, tipo pesante C.E.I. - UNEL 37121/70, provvisto di Marchio Italiano di Qualità o certificazione CE;
- tubi in materiale plastico rigido e atossico, tipo pesante C.E.I. 23-8, UNEL 37118/P;
- Il diametro interno dei tubi, mai inferiore a 13 mm, dovrà essere scelto in modo che il coefficiente di riempimento (rapporto tra sezione complessiva dei cavi e sezione interna del tubo) sia inferiore a 0,6; il diametro comunque dovrà essere sempre uguale a 1,4 volte il diametro del cerchio circoscrivente il fascio dei conduttori contenuti.
- Le tubazioni dovranno avere un andamento parallelo agli assi delle strutture, evitando percorsi diagonali e accavallamenti.
- Le derivazioni delle tubazioni dovranno essere eseguite esclusivamente mediante l'impiego di scatole di derivazione.
- Per tratti di tubazione particolarmente lunghi dovranno essere previste opportune scatole rompi tratta o giunti di infilaggio.
- Nei tratti in vista e nei tratti controsoffittati i tubi dovranno essere fissati con appositi sostegni in materiale plastico o metallico, con interdistanza massima di 40 volte il diametro esterno del tubo, con un massimo, in ogni caso, di 1,5 m. I sostegni dovranno essere fissati con tasselli a espansione in metallo o

plastica, con viteria metallica.

- L'ingresso dei tubi nelle scatole in vista dovrà essere sempre eseguito in modo da assicurare un sicuro fissaggio e un grado di tenuta minimo IP 44.
- Tubi e canali non transiteranno mai in prossimità di condotti di fluidi ad elevata temperatura, di distribuzione gas o in prossimità di condotti interrati appartenenti ad altri impianti.
- Tubi e canali avranno sostegni fissati alle strutture dei fabbricati; non saranno mai fissati ad altre tubazioni, canali e comunque ad altre installazioni.

Norme di riferimento

Per quanto riguarda i lavori di scavo, posa dei cavi, installazione delle apparecchiature, rinterri e ripristini, vengono prese come riferimento le norme tecniche CEI (CEI 11-17), UNI, il D. M. 24-11-1984, il codice della strada, il presente regolamento.

Tutti gli apparati e sistemi dovranno essere conformi alle vigenti normative in materia di sicurezza elettrica, elettrostatica, elettromagnetica ed ergonomica del lavoro, dovranno rispettare gli standard CEE sull'immunità da emissione elettromagnetica. Gli apparati radio dovranno rispettare la normativa nazionale ed europea in materia di emissioni radioelettriche. La certificazione attestante la conformità suindicata degli apparati dovrà essere allegata alla documentazione tecnica di ciascun componente, costituendo parte indispensabile per le verifiche di conformità ed accettazione degli apparati e dei sistemi forniti.

Per tutto quanto non specificato, in ordine alle specifiche tecniche si rimanda agli elaborati di gara.

3. VALORE DELL'APPALTO

L'importo dell'appalto ammonta ad € 75.003,23 I.V.A. esclusa

4. REQUISITI E LIMITI PER LA PARTECIPAZIONE.

Sono ammessi a partecipare alla selezione gli operatori economici di cui all'articolo 1, lettera l), dell'allegato I.1, nonché gli operatori economici stabiliti in altri Stati membri, costituiti conformemente alla legislazione vigente nei rispettivi Paesi. Rientrano nella definizione di operatori economici i soggetti di cui all'art. 65, comma 2, del D.lgs. n. 36/2023.

Sono ammessi inoltre a partecipare gli operatori economici iscritti al MEPA (mercato elettronico della pubblica amministrazione) e conseguente abilitazione al relativo bando attivo coerente con i servizi oggetto di appalto (CPV 32323500-8 – sistema di videosorveglianza).

La stazione appaltante si riserva di chiedere la dimostrazione dell'effettivo possesso dei requisiti e della legittimazione ad eseguire l'appalto.

Requisiti di ordine generale: i partecipanti non devono versare nelle cause di esclusione di cui agli articoli 94 e 95 del D. Lgs. 36/2023.

Requisiti di idoneità professionale e di qualificazione (art 100 co. 3 D. Lgs. 36/2023):

- L'operatore economico deve essere in possesso dell'iscrizione nel registro della camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura o nel registro delle commissioni provinciali per l'artigianato o presso i competenti ordini professionali per un'attività pertinente anche se non coincidente con l'oggetto dell'appalto e, comunque, relative a servizi connessi alla tecnologia dell'informatica. All'operatore economico di altro Stato membro non residente in Italia è richiesto di dichiarare ai sensi del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, di cui al decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445, di essere iscritto in uno dei registri professionali o commerciali di cui all'allegato II.11.
- abilitazione ai sensi del D.M. 22 gennaio 2008, n. 37, per le attività relative agli impianti di cui all'art. 1 del medesimo decreto, nella parte pertinente all'appalto, in quanto il sistema di videosorveglianza rientra tra gli impianti elettronici e di sicurezza posti al servizio degli edifici ;

5. MODALITÀ DI AFFIDAMENTO

La scelta avverrà nel rispetto dei principi di concorrenza, non discriminazione, proporzionalità e trasparenza, e sarà effettuata dal Responsabile unico del Progetto sulla base di quanto disposto dall'art. 50, comma 1 lett. e), del D.Lgs. n. 36/2023, e della definizione di procedura negoziata stabilita dall'art. 3, comma 1 lett. h) dell'allegato I.1 del D.lgs. n. 36/2023, mediante successiva RdO sul Mepa.

6. DOMANDA E CURRICULUM

La domanda da compilare, sulla base dello schema allegato, indirizzata al Responsabile del Progetto della stazione appaltante dovrà riportare almeno:

- A. Generalità, codice fiscale, partita IVA, ubicazione della sede professionale, numeri telefonici, e-mail, PEC;
- B. Dichiarazione di non trovarsi nelle condizioni previste dagli artt. 94 e 95 del D.lgs. n. 36/2023;
- C. Autorizzazione al trattamento dei dati personali per le finalità e nei modi indicati nel presente avviso.

7. FASE SUCCESSIVA ALLA RICEZIONE DELLE CANDIDATURE

La Stazione appaltante ammetterà tutte le imprese che hanno presentato, entro i termini, apposita manifestazione di interesse e che abbiano il possesso dei requisiti minimi di partecipazione alla gara.

Fase della negoziazione dell'offerta

Il Responsabile Unico del Progetto negozierà l'offerta con gli operatori economici tramite RDO sulla piattaforma telematica di e-procurement del Mepa, gestito da Consip S.p.a.

Si precisa che l'Amministrazione aggiudicatrice non è in alcun modo vincolata a procedere obbligatoriamente all'affidamento in oggetto a seguito della pubblicazione del presente avviso.

8. TERMINI E SCADENZA

L'istanza di partecipazione e la documentazione allegata, pena l'esclusione dalla selezione, deve pervenire al protocollo dell'Ente, entro e non oltre, le ore **12.00 del giorno 3 luglio 2026** a mezzo PEC al seguente indirizzo: **comune.angri@legalmail.it**

Il recapito tempestivo della documentazione rimane ad esclusivo rischio del mittente.

9. TRATTAMENTO DEI DATI

Ai sensi del Regolamento Europeo GDPR (UE) 2016/679 e del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 ("Codice in materia di protezione dei dati personali") e successive modifiche, si informa che i dati raccolti saranno trattati esclusivamente per le finalità legate all'espletamento della presente indagine di mercato e della successiva procedura di affidamento. Il Titolare del trattamento dei dati è il Comune di Angri e il responsabile del trattamento coincide con il RUP incaricato.

10. RESPONSABILE DEL PROGETTO

Il Responsabile Unico del Progetto è la dott.ssa Anna Galasso

Il presente avviso è pubblicato sul:

1. Sito internet della stazione appaltante

IL RESPONSABILE DEL SETTORE/RUP
Dott.ssa Anna Galasso